



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission ha implicato un passaggio deciso da attività progettuali, non coordinate, alla concentrazione di risorse sull'organizzazione e messa a sistema dell'Innovazione didattica e della formazione diffusa del personale.

La Vision dell'Istituto ha come punti di forza lo sviluppo e l'ampliamento del senso di appartenenza e di comunità educante del personale scolastico, degli allievi, dei genitori; sono valorizzati in questo percorso i rapporti con le Istituzioni e le agenzie educative del territorio.

Obiettivo strategico è di mettere a sistema il processo di costruzione del curriculum verticale di Istituto, caratterizzante l'identità dell'IC del Vergante.

Nel precedente triennio sono state sperimentate le UdA e definiti i requisiti essenziali del portfolio dello studente; nel prossimo saranno delineate procedure e adottati standard condivisi.

Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, devono essere contestualizzati con contenuti e attività significative, diversificati in rapporto alle esperienze e ai prerequisiti in possesso degli alunni.

I contenuti e le attività non possono determinarsi a priori, ma devono essere cercati e scoperti autonomamente dal bambino/ragazzo per assolvere un compito, per risolvere una situazione problematica, per portare a termine una consegna ricevuta.

Traguardi e obiettivi delle Nuove Indicazioni Nazionali 2018 fanno parte del curriculum, come riferimento cui dovranno essere indirizzate le scelte operative in ordine metodologico, valutativo e di contenuto dell'IC del



Vergante. Questo fa dell'Istituto una comunità educante di ricerca, di innovazione didattica inclusiva fondata su una progettazione PDCA (PLAN-DO-CHECK-ACT ovvero Pianificare- Fare- Verificare- Agire) con una forte attenzione agli ambienti di apprendimento.

L

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

PRIORITÀ 1: presidiare i processi di apprendimento consente ai team docenti di rispondere in tempi brevi e secondo idonee modalità ai bisogni formativi emersi nel corso dell'anno scolastico trovando nel procedimento osservativo e valutativo uno strumento per sostenere e potenziare i processi di apprendimento; ciò significa concentrarsi sul processo stesso e raccogliere un ventaglio di informazioni che contribuiscano a sviluppare auto-orientamento e autovalutazione. Per sostenere i processi di apprendimento, la valutazione deve, come si legge nelle Linee guida per la Certificazione delle Competenze nel I ciclo (Maggio 2018), riconoscere, evidenziare e gratificare i progressi, deve sollecitare quelle "emozioni di riuscita" presupposto delle azioni successive. Alla valutazione degli apprendimenti si affianca la certificazione delle competenze con funzione integrativa: sono due processi distinti ma interagenti e attraverso la certificazione si intende accertare la capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze e abilità in contesti nuovi, non protetti ma aperti al cambiamento e all'imprevisto. La certificazione delle competenze non costituisce un'operazione terminale autonoma ma arricchisce le pratiche valutative e consente di apprezzare l'evoluzione dell'identità in chiave orientativa. Tutto questo è reso possibile dalla predisposizione di prove autentiche e di compiti di realtà e confluisce nella compilazione del modello di certificazione delle competenze allegato al DM 742/2017. È opportuno che l'istituzione scolastica promuova, nell'ambito dei consueti incontri scuola- famiglia, la conoscenza degli strumenti di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze. **PRIORITÀ 1:** accrescere i livelli di apprendimento nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale con particolare



riferimento alla lingua italiana e alla matematica secondo quanto emerso dalle prove di verifica trasversali.

Traguardi

TRAGUARDO: rafforzare la personalizzazione dei percorsi prevedendo attività laboratoriali e percorsi di cooperative Learning e peer education.

Priorità

PRIORITÀ 2: promuovere livelli crescenti di autonomia sostenendo la capacità di operare in contesti nuovi e aperti all'imprevisto.

Traguardi

TRAGUARDO: accrescere il ricorso a prove autentiche e compiti di realtà condivisi a livello di Istituto.

Priorità

PRIORITÀ 3: implementare un efficace sistema di monitoraggio dei processi attivati e degli esiti raggiunti.

Traguardi

TRAGUARDO: definire protocolli per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze individuando i soggetti coinvolti e i compiti loro assegnati, i tempi, le fasi, le modalità di restituzione dei risultati.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

PRIORITÀ 1: la restituzione dei dati inerenti le prove nazionali standardizzate, effettuate nell'aprile 2019, colloca la L'Istituto Comprensivo del Vergante sensibilmente al di sopra della media nazionale, regionale e del nord ovest in tutte le discipline oggetto di rilevazione con risultati brillanti per quanto attiene alla Lingua Italiana e Matematica anche se si evidenzia una non omogeneità della performance fra i vari plessi, e/o tra le classi e/o nelle classi. PRIORITÀ 1: conseguire risultati apprezzabili in tutte le classi oggetto di rilevazione.

Traguardi

Definire un percorso strutturato (prove autentiche / compiti di realtà) per sviluppo di competenze e per un miglioramento negli esiti delle prove standardizzate nazionali. Promuovere la messa a punto e la condivisione di strategie di approccio alle prove.

Priorità



PRIORITÀ 2: di gruppi di livello e strutturazione di percorsi differenziati per l'acquisizione delle competenze richieste.

Traguardi

Riduzione della varianza interna tra e dentro le classi.

Priorità

PRIORITÀ 3: promuovere l'analisi e la diffusione dei risultati raggiunti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Traguardi

Definire strategie e modalità di condivisione e rendicontazione dei dati restituiti dall'INVALSI.

Competenze Chiave Europee

Priorità

PRIORITÀ 1: formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Attraverso la Raccomandazione del 22 Maggio 2018, il Consiglio dell'Unione europea ha aggiornato le competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'IC del Vergante, in linea con quanto emerso dal RAV, ha accolto le suggestioni scaturenti dalla Raccomandazione e sta definendo e attuando percorsi orientati con particolare riguardo alle competenze chiave " sociale e civica" , "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa ed imprenditorialità".

Priorità: Formare i docenti all'implementazione di azioni specifiche per lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze degli alunni mediante strumenti condivisi , in coerenza con i percorsi (UdA/Macroaree) progettati e implementati nei Distretti territoriali.

Priorità

PRIORITÀ 2: promuovere la definizione di strategie di apprendimento efficaci

Traguardi

TRAGUARDO: favorire l'avvio di una riflessione metacognitiva sui processi di apprendimento che consenta a ciascuno, secondo i tempi che gli sono propri, di definire e riconoscere un proprio e personale stile di apprendimento in relazione al



contesto interagente

Priorità

PRIORITÀ 3: promuovere l'iniziativa e la cultura imprenditoriale

Traguardi

Favorire la conoscenza e la pratica della cultura di impresa (anche attraverso la simulazione di impresa) come strumento di lettura attiva e critica del reale, come occasione per rafforzare il senso di appartenenza e di identità culturali nonché diventare capaci di relazioni consapevoli, cooperative e non competitive con gli altri.

Risultati A Distanza

Priorità

PRIORITÀ 1: monitorare gli esiti degli studenti usciti dal primo ciclo di istruzione al termine del primo anno di frequenza del secondo ciclo.

Traguardi

Normalizzare nel tempo gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno, riducendone il divario , attraverso l' implementazione delle buone pratiche orientative in essere.

Priorità

PRIORITÀ 2: affinare gli strumenti di apprezzamento dei risultati ottenuti dagli alunni nei successivi gradi istruzione.

Traguardi

Migliorare il sistema di monitoraggio degli esiti a distanza in maniera condivisa e concordata con le istituzioni scolastiche che accolgono gli alunni dell'Istituto.

Priorità

PRIORITÀ 3: monitorare gli esiti a distanza per verificare l'opportunità di eventuali interventi correttivi nell' ambito delle pratiche gestionali ed organizzative e delle pratiche didattiche

Traguardi

Promuovere l'analisi degli esiti a distanza all'interno dell'istituzione scolastica

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa (organico potenziato) e didattica (sperimentazione Montessori, modello Senza Zaino e avvio sperimentazione Robotica Educativa) permettono acquisizione, sviluppo e valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari/culturali. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità educante che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

8) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Al fine di raggiungere l'obiettivo strategico che si è dato (Curricolo Verticale) l'IC si è articolato in tre Distretti territoriali

1. INVORIO, a cui fanno riferimento le Scuole Primarie di Invorio e Paruzzaro; la Scuola dell'Infanzia di Paruzzaro; la Scuola Secondaria di 1° grado di Invorio;
2. MEINA: a cui fanno riferimento le Scuole Primarie di Meina, Pisano e Nebbiuno; le Scuole dell'Infanzia di Ghevio, Pisano, Meina e Nebbiuno; la Scuola Secondaria di 1° grado di Meina;
3. LESA: a cui fanno riferimento le Scuole dell'Infanzia di Massino Visconti, Lesa e Belgirate; le Scuole Primarie di Lesa e Massino Visconti; la Scuola Secondaria di 1° grado di Lesa.

Nell'ambito di ciascun Distretto territoriale dovrà essere redatta almeno una UdA/Macroarea coinvolgente tutti e tre gli ordini di scuola.

Il Plesso di Invorio è stato diviso in due poli:

- 1) Senza Zaino (Primaria, Secondaria)
- 2) Ordinario (Primaria, Secondaria)



per sperimentare percorsi didattici e metodologici in verticale.

A partire dal corrente anno scolastico, nel polo Ordinario di Invorio è in atto la sperimentazione, in verticale, di percorsi di Robotica Educativa.

Sono incentivati i prestiti professionali (cioè la presenza incrociata di docenti nei diversi livelli), anche mediante il completamento delle cattedre in ordine scolastico diverso e progetti di raccordo (laboratori ecc.).

Queste le AZIONI che saranno perseguite:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Strutturare percorsi comuni a partire da un'esperienza generatrice declinabile per i vari ordini di scuola al fine di acquisire competenze condivise.
- Organizzazione dell'IC in tre DISTRETTI territoriali comprendenti ciascuno almeno un ordine di scuola per la stesura e implementazione di UdA volte alla certificazione delle competenze per il Curricolo Verticale.

A.S 2020/21 Istituzione Commissione Valutazione - Individuazione Obiettivi di apprendimento per Schede Valutazione Primaria - Istituzione Commissione Valutazione/Curricolo Verticale - Sottogruppi per Ordine e discipline (Curricoli di Italiano - Matematica - Inglese) Valutazione Primaria ; Progettazione discipline coerentemente con i livelli e le 4 dimensioni - Valutazione mite (Sperimentazione SSPG SZ Discipline - SSPG Ordinario Ed. Civica) - Griglie osservazione Infanzia.

•

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento con una riqualificazione degli spazi e la pratica di metodologie innovative per favorire il successo scolastico degli alunni.
- Rafforzare la personalizzazione dei percorsi; potenziare metodologie di lavoro a classi aperte; prevedere la costituzione di gruppi omogenei e eterogenei per età sollecitando dinamiche di apprendimento cooperativo; progettare e attuare percorsi funzionali alla maturazione di strategie di apprendimento efficaci, capaci di condurre l'alunno ad un'attenta analisi della situazione problema, all'individuazione delle possibili soluzioni e all'acquisizione di una crescente autonomia operativa.

A.S. 2020/21 Avvio classi polifunzionali (Riorganizzazione spazi classi adibite anche ad ambienti digitali) - Polifunzionalità dei setting per pensiero divergente -



Ambienti di apprendimento AULA 01 E AULE VIRTUALI A PARTIRE DA SI (Classroom)

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Introduzione dei patti educativi con le famiglie, percorsi individualizzati con metodologie innovative al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni e l'acquisizione delle competenze richieste.

A.S 2020/21 Patti Educativi di Comunità (Bando PON - Progetto con Amministrazioni Comunali) - Comunicazione diretta con famiglie (Colloqui e momenti assembleari periodici e regolari) - GLO - PEI sperimentali - Sportello Psicologia scolastica - Mediazione genitoriale - Revisione documentazione condivisa e periodica con famiglie - Serate a tema - Piano Scuola Estate - Corsi recupero SSPG (APP - Stanze lavoro - ...) Questionario INDEX Valutazione IC Inclusione - Aggiornamento PAI

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Promuovere un graduale e significativo passaggio tra ordini di scuola per garantire continuità educativo-didattica, favorendo interazioni tra diversi contesti educativi attraverso una condivisione di esperienze e lo sviluppo dello spirito di collaborazione.

A.S 2020/21 UDA/Progetti Verticali - Orientamento SSPG Interviste virtuali di alunni SSSG da inserire nelle classroom (Invorio SZ - CCR Candidati Meina SP/SSPG - Convegno Condivisione Buone Pratiche (Andrea Lupi) - Colloqui con insegnanti vari ordini - Dati orientamento Classi terze SSPG

- **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**
- Gestire in modo flessibile le risorse professionali; pianificare gli orari di funzionamento garantendo la realizzazione delle attività progettate; prevedere iniziative di formazione e aggiornamento secondo il criterio della ricerca azione per favorire il successo degli studenti nei percorsi di studio e/o lavoro successivi.

A.S. 2020/21 Formazione docenti RICERCA AZIONE con tutoraggio - Formazione mirata su INCLUSIONE X TUTTI - Formazione specifica di plesso (Metodologie/ Azioni)



SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Valorizzare le risorse professionali, promuovere percorsi formativi di qualità e incentivare la collaborazione tra pari.

A.S. 2020/21 Metodologie collaborative studenti - Valorizzazione delle competenze dei docenti da cui attingere per migliorare l'Offerta formativa e la gestione dei processi in generale .

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Promuovere politiche formative territoriali e di coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'Offerta formativa, del Patto educativo e la partecipazione alla vita scolastica.

A.S. 2020/21 Istituzione di due FS responsabili della Macroarea Rapporti con il Territorio che si interfacceranno con le Amministrazioni Comunali al fine di progettare ed estendere a tutto l'IC iniziative di promozione relative alla conoscenza della realtà territoriale.

Importanza strategica sarà la collaborazione anche con il Settore terziario (Enti, Associazioni) e secondario (Aziende, realtà produttive).

Stesura Patti Educativi di Comunità (Bando PON con Amministrazioni Comunali).

Bando Educare Insieme (con Associazioni Sportive del territorio).

Ripresa contatti con E.E.L.L. per riformulazione aggiornamento ATS PEIV

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'organizzazione per Distretti territoriali ,le sperimentazioni in atto (Senza Zaino, Montessori, Robotica Educativa) nonché le buone pratiche di insegnamento apprendimento hanno una base comune: l'adozione di una metodologia didattica innovativa che prevedendo un percorso di apprendimento centrato sul significato di competenza, si esplicita attraverso il compito di realtà e consente all'alunno di mettere in campo conoscenze, abilità e attitudini.

CONTENUTI E CURRICOLI

I libri di testo sono uno dei possibili strumenti, non l'unico e talvolta nemmeno il più efficace pertanto, per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, si utilizzano strategie didattiche innovative (UdA/Macroaree, didattica attiva ,laboratoriale , cooperativa anche ad indirizzo tecnologico, percorsi di Robotica Educativa) che favoriscono un apprendimento motivante ed inclusivo.

L'ampliamento dell'offerta formativa che si attua anche attraverso lo svolgimento di progetti condotti da esperti interni ed esterni, le azioni specifiche in cui si esplicano i numerosi Pon di cui l'Istituto è risultato vincitore, insieme all'elaborazione di compiti di realtà/autentici, permettono l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Integrazione delle TIC nella didattica: l'IC dispone da tempo di una buona dotazione tecnologica in ogni ordine di scuola utilizzabile da docenti/discenti per una didattica interattiva ed innovativa da svolgersi in aula (LIM ,PC....).

Il Pon "Atelier creativi", con il progetto "La valigia del sapere", ha permesso di disporre di 32 Ipad che, costituendo un laboratorio multimediale mobile,



favoriscono l'implementazione di una didattica "one to one" applicabile a tutte le discipline.

Progettazione di spazi didattici innovativi: le sperimentazioni in atto, i bisogni espressi da docenti e studenti con il supporto di tutor di design pedagogico (architetto e pedagogo) hanno determinato la ri-configurazione degli spazi educativi rendendoli modificabili a seconda delle varie attività permettendo così a studenti e insegnanti di essere protagonisti, cioè personalizzare il processo di insegnamento/apprendimento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	E-twinning
	Rete Senza Zaino
	Rete Montessori